



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "G. Pascoli - Forgione"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Enrico Medi, 7 - 71013 San Giovanni Rotondo

Codice Meccanografico: FGIC843002 – Codice Fiscale: 83001700711
e-mail: FGIC843002@istruzione.it - PEC: fgic843002@pec.istruzione.it
tel.: 0882/456526 – fax: 0882/455826
www.icpascoliforgione.gov.it



Circ. n° 17

San Giovanni Rotondo, 05/10/2017

Al personale Docente
della Scuola Primaria e
Secondaria di 1° Grado
Ai genitori e agli alunni
Al personale ATA
Al DSGA
All'albo on line- sito WEB

Oggetto: Divieto di utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola.

In considerazione del reiterarsi di infrazioni da parte degli alunni e onde evitare ulteriori provvedimenti disciplinari, si ritiene doveroso ed opportuno ribadire che ai sensi del **D.P.R. n.249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse)**, della **Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007 nonché del Regolamento di disciplina d'Istituto, è assolutamente vietato l'uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche.**

La scuola garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli per urgenti motivi, mediante l'uso dei telefoni degli uffici di presidenza e/o di segreteria.

Per ovvie ragioni, il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, **vale anche per il personale docente**, come già previsto da specifiche disposizioni ministeriali (C.M. n. 362 del 25 agosto 1998), nonché per il **personale ATA durante l'attività di servizio**.

Va precisato, inoltre, che l'uso improprio del cellulare e/o similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete (**Facebook, WhatsApp, Youtube e altro**) oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy (**Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e/o integrazioni - art.10 del Codice Civile**) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

Al riguardo il Ministro della Pubblica Istruzione con la **Direttiva n° 104, del 30 novembre 2007**, ha chiarito che chiunque diffonda immagini con dati personali altrui non autorizzate - tramite internet o mms - rischia, anche a scuola, multe **dai 3 ai 18 mila euro** o **dai 5 ai 30 mila euro nei casi più gravi** (che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy) insieme a sanzioni disciplinari che spettano invece alla scuola.

In ogni caso, qualora i genitori ritengano indispensabile dotare il proprio figliolo di un cellulare per mantenersi in contatto con lui al di fuori dell'orario delle lezioni, devono inoltrare richiesta scritta di autorizzazione e **il telefono cellulare nell'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, palestra,...) deve essere tenuto assolutamente spento e riposto nello zaino e/o cartella.**

Si invitano i docenti nonché il personale collaboratore scolastico a vigilare con la massima attenzione e ad intervenire tempestivamente qualora non ci si attenesse a tali disposizioni.

Secondo quanto dispone il Regolamento di disciplina, gli alunni che utilizzeranno a scuola il cellulare verranno sanzionati con un'ammonizione scritta e con l'allontanamento da **1 a 5 giorni** (in casi di particolare gravità e ripetuta inosservanza della regola). Si confida nella proficua collaborazione dei genitori con la Scuola per educare i ragazzi ad un uso corretto e sicuro delle nuove tecnologie, per trasmettere valori quali il rispetto, la responsabilità e consapevolezza delle proprie azioni.

I docenti, nel ricevere la presente circolare, ne diffonderanno il contenuto agli studenti e promuoveranno opportuni percorsi di sensibilizzazione e discussione con gli stessi.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria FIORE

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Dgs. 39/93)